

**Bene l'export  
per Rigoni di Asiago**

Percorso di lettura:

[www.largoconsumo.info/122010/PL-1210-002.pdf](http://www.largoconsumo.info/122010/PL-1210-002.pdf) (*Confetture e marmellate*)

**Rigoni**, azienda dell'altopiano vicentino specializzata nella produzione di alimenti biologici come miele, marmellata e crema di nocciole, ha chiuso il 2010 con un fatturato di 53 milioni di euro contro i 48 del 2009 (e i 25 del 2004). Il forte sviluppo industriale in cui è impegnata Rigoni prevede entro il 2010 l'ampliamento dello stabilimento di Foza (Vi) – dove ora si producono 18.000 vasetti all'ora – e del centro logistico di Albaredo d'Adige, che raddoppierà il suo spazio. Inoltre si pensa di rilanciare l'export che, partito due anni e mezzo fa, sta andando bene.

L'obiettivo è quello di raddoppiare le vendite all'estero rispetto al fatturato totale, portandole dall'attuale 5 al 10%. Europa e Stati Uniti sono i mercati principali per l'azienda di Asiago, come spiega il suo ad **Andrea Rigoni**. «La nostra politica di qualità totale sta trovando il consenso dei consumatori anche all'estero. Stiamo crescendo in quei Paesi, come Francia e Stati Uniti, dove abbiamo creato nostre strutture commerciali che operano dall'interno, ma stiamo ottenendo risultati lusinghieri anche in Germania, attraverso un distributore».